

- Il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Calabria, approvato con D.C.R. n. 190 del 4 maggio 2017, successivamente aggiornato con D.C.R. n. 342 del 28 settembre 2018;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- la Legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2;

## RICHIAMATI

- il parere di legittimità e di regolarità tecnico - amministrativa, rilasciato dal dirigente del Settore proponente;
- il visto di regolarità contabile e copertura finanziaria, rilasciato dal dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Bilancio e Ragioneria e delle risultanze degli atti costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge;

su proposta del Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria;

a voti unanimi

## DELIBERA

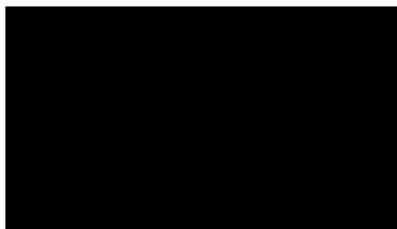
per le considerazioni, motivazioni e finalità di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di modificare le modalità di recupero del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione consiliare n. 70 del 3 dicembre 2015 e rimodulato con deliberazione consiliare n. 149 del 21 novembre 2016, secondo il prospetto seguente:

	Esercizi								
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023-2044
Quota annua da imputare a bilancio	77.578,81	434.780,51	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	490.896,92	1.000.000,00
Somma da accantonare nel Fondo per rischi soccombenza al 31/12/2014	150.000,00								
Maggiori entrate correnti dedicate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	426.075,31	0,00
Minori spese correnti dedicate	227.578,81	434.780,51	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	1.000.000,00
Proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- 2) di dare atto del recupero parziale anticipato del disavanzo di amministrazione, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, mediante l'applicazione al bilancio dell'esercizio 2022 di parte della quota disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, pari ad euro 426.075,31;
- 3) di dare atto che le quote di disavanzo poste a carico degli esercizi 2023-2044 sono pari ad euro 45.454,55 annui;
- 4) di apportare, in sede di variazione e assestamento del bilancio del Consiglio regionale 2022-2024, le variazioni che scaturiscono dalle modifiche del piano di riparto del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui approvate con il presente provvedimento;
- 5) di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere, ai sensi dell'articolo 2 del D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015;
- 6) di proporre all'Assemblea consiliare, per l'approvazione, la deliberazione avente ad oggetto "Modifiche alle modalità di recupero del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui approvate con Deliberazione consiliare n. 70 del 3 dicembre 2015.";
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento, per competenza, al Segretario Generale, al Direttore Generale, al dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria e al dirigente del Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali e, per opportuna conoscenza, all'Ufficio di Gabinetto;
- 8) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Letto, approvato e sottoscritto



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA  
UFFICIO DI PRESIDENZA

## DELIBERAZIONE N. 52 DEL 25 LUGLIO 2022

**OGGETTO: Modifiche alle modalità di recupero del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui approvate con Deliberazione consiliare n. 70 del 3 dicembre 2015 e ss.mm.ii.**

L'anno duemilaventidue, addì venticinque, del mese di luglio, alle ore 14.18, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, regolarmente convocato.

		Presente	Assente
Presidente:	MANCUSO Filippo	Sì	//
Vice-Presidenti:	CAPUTO Pierluigi	Sì	//
	IACUCCI Francesco Antonio	Sì	//
Consiglieri	CIRILLO Salvatore	Sì	//
Segretari-Questori:	ALECCI Ernesto Francesco	Sì	//

Assiste il Segretario dell'Ufficio di Presidenza, dott. Antonio Cortellaro, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

## PREMESSO

CHE la legge regionale n. 25 del 19 ottobre 2004 stabilisce all'art. 23 che: "*Il Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni e nell'espletamento delle sue attività, gode di autonomia organizzativa, funzionale e contabile secondo le norme dei regolamenti interni*";

CHE il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto il nuovo impianto normativo sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle autonomie locali finalizzato a stabilire il quadro complessivo di riferimento dei principi contabili generali per regioni, province autonome ed enti locali, fissando al 1° gennaio 2015 l'entrata in vigore per gli enti citati delle norme in materia di armonizzazione contabile;

CHE, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 24 del 26 maggio 2015, ratificata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 43 del 31 agosto 2015, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 e provveduto a rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 in un disavanzo di amministrazione pari a euro 2.477.364,24;

VISTO il D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015, pubblicato sulla G.U. n. 89 del 17 aprile 2015 ed emanato in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nel quale sono state individuate le modalità di ripiano del disavanzo di amministrazione di cui sopra, derogatorie rispetto alle modalità ordinarie;

## RICHIAMATE

- la Deliberazione consiliare n. 70 del 3 dicembre 2015 con la quale sono state approvate le modalità di ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui in trenta anni, a decorrere dall'esercizio 2015 e fino all'esercizio 2044, come indicato nella seguente tabella:

	Quota Esercizio 2015	Quota annua Esercizi 2016-2044	TOTALI
Somma accantonata nel Fondo contenzioso	150.000,00	-	150.000,00
Quota ripiano disavanzo	77.578,81	77.578,81	2.327.364,29
<b>TOTALI</b>	<b>227.578,81</b>	<b>2.249.785,48</b>	<b>2.477.364,29</b>

- la Deliberazione consiliare n. 149 del 21 novembre 2016 con la quale, in sede di approvazione dell'assestamento del bilancio 2016, è stato modificato il piano di riparto del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo libero dell'esercizio 2015, come indicato nella seguente tabella:

	Quota Esercizio 2015	Quota Esercizio 2016	Quota annua esercizi 2017-2044	TOTALI
Somma accantonata nel Fondo contenzioso	150.000,00	-	-	150.000,00
Quota ripiano disavanzo	77.578,81	434.780,51	64.821,61	2.327.364,29
<b>TOTALI</b>	<b>227.578,81</b>	<b>434.780,51</b>	<b>1.815.004,97</b>	<b>2.477.364,29</b>

CONSIDERATO che, con Deliberazione consiliare n. 83 del 30 giugno 2022, è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 del Consiglio regionale della Calabria dal quale è risultato un avanzo di amministrazione pari ad euro 52.747.316,88, così composto:

- parte accantonata: euro 7.880.814,11
- parte vincolata: euro 12.434.819,83
- parte destinata agli investimenti: euro 12.278.170,93
- parte disponibile: euro 20.153.512,01;

RICHIAMATO il verbale n. 21 del 26 giugno 2022 – parere n. 5 – con il quale il Collegio dei revisori dei Conti "*rammenta che se l'Ente intende modificare le modalità e le tempistiche con cui ha in precedenza deciso di recuperare il maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, dovrà adottare apposita deliberazione sottoposta a parere preventivo di questo Collegio, dalla quale emerga l'avvenuto recupero anticipato del disavanzo, con espressa indicazione delle entrate utilizzate per la copertura del disavanzo, ai fini della sua riduzione o azzeramento, in applicazione della disciplina prevista dall'art. 3 del D.Lgs.n.118/2011 e dell'art. 2 del D.M. 2 aprile 2015 (cfr. deliberazioni Corte Conti Lazio n. 50 e n. 109 del 2020)*";

VISTA la nota dell'Ufficio di Gabinetto, documento interno n. 3774 del 5 luglio 2022;

DATO ATTO che negli esercizi 2015-2021, secondo il piano di riparto approvato dal Consiglio regionale, sono state recuperate le quote di disavanzo applicate ai rispettivi bilanci, come di seguito indicato:

Importo disavanzo al 01/01/2015	COPERTURA GIA' EFFETTUATA DISAVANZO PER ESERCIZI							Totale ripiano disavanzo al 31/12/2021
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	
2.477.364,29	227.578,81	434.780,51	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	986.467,37
Disavanzo da ripianare al 31/12/2021								1.490.896,92

RICHIAMATE le deliberazioni della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Lazio n. 50 e n. 109 del 2020 con le quali è stato affermato che "*ove l'Ente intenda modificare le modalità e le tempistiche con cui ha, in precedenza, deciso di recuperare il maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario, dovrà adottare, nel rispetto del principio del contrarius actus, una delibera consiliare – corredata dal parere dell'Organo di revisione – da cui emerga l'avvenuto recupero anticipato del disavanzo da riaccertamento straordinario, con espressa indicazione delle entrate utilizzate per la copertura del disavanzo, ai fini della sua riduzione o azzeramento, in applicazione della disciplina prevista dall'art. 3 del d.lgs. n. 118/2011 e dell'art. 2 del D.M. 2 aprile 2015*";

CONSIDERATO che, con deliberazione n. 149 del 21 novembre 2016, è stata già recuperata una maggior quota di disavanzo, pari ad euro 357.201,70, mediante l'applicazione dell'avanzo libero relativo all'esercizio finanziario 2015 (cfr. allegato B);

CONSIDERATO che, con nota documento int. n. 4056 del 18 luglio 2022, il Settore Bilancio e Ragioneria ha trasmesso la proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Modifiche alle modalità di recupero del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui approvate con Deliberazione consiliare n. 70 del 3 dicembre 2015 e ss.mm.ii.*" con la quale veniva ripianato il disavanzo del Consiglio regionale per euro 1.426.075,31;

RILEVATO che, l'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 22 luglio 2022, prendendo in esame la proposta suindicata, ha deliberato di ripianare il disavanzo, per l'esercizio finanziario 2022, per euro 426.075,31, con invarianza del piano di recupero sino all'anno 2044, giusta nota della Direzione Generale documento int. n. 4168 del 25 luglio 2022;

RITENUTO di dover modificare le modalità di recupero del piano di riparto del disavanzo di amministrazione, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo libero del risultato di amministrazione conseguito nell'esercizio 2021, come di seguito indicato:

	Esercizi								
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023-2044
Quota annua da imputare a bilanci	77.578,81	434.780,51	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	490.896,92	1.000.000,00
Somma da accantonare nel Fondo per rischi soccombenza al 31/12/2014	150.000,00								
Maggiori entrate correnti dedicate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	426.075,31	0,00
Minori spese correnti dedicate	227.578,81	434.780,51	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	64.821,61	1.000.000,00
Proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RICHIAMATO l'articolo 111, comma 4 bis, del Decreto- legge 17 marzo 2020, n. 18, il quale dispone che "*il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi*";

DATO ATTO del recupero parziale anticipato del disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 mediante l'applicazione, al bilancio dell'esercizio 2022, di parte dell'avanzo libero del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, pari ad euro 426.075,31, e della modifica delle quote di disavanzo da imputare ai bilanci degli esercizi 2023-2044, pari ad euro 45.454,55 annui;

## VISTI

- il D.lgs. n. 165/2001;
- la Legge regionale 13 maggio 1996, n. 8;
- la Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19;
- la Legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25, art. 23;
- il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Consiglio Regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18 aprile 2001, modificato con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 34 del 19 febbraio 2002, n. 57 del 22 ottobre 2019 e n. 20 del 26 giugno 2020;